

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 15 Data: 08/02/2008

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARASCA MATTEO DEL GRUPPO JESI E' JESI SULLA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE

Il giorno **08 Febbraio 2008**, alle ore **14:55**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	N	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	N
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	N	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	N	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	N	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	N	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	N
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	N	SARDELLA MARIO	S
LILLINI ALFIO	S	TITTARELLI GIULIANO	S
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 22 Assenti n. 9

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, OLIVI DANIELE, MAIOLATESI GILBERTO, ROMAGNOLI SIMONA, CONTI VALENTINA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N (S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARASCA MATTEO DEL GRUPPO JESI è JESI SULLA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE

VISTO

- la diminuzione delle utenze presso la piscina comunale di Jesi gestita dall'Associazione Marche Nuoto di Jesi e lo spostamento in massa dei clienti verso le piscine limitrofe di Moie, Chiaravalle e Falconara;
- il finanziamento di 140.000 euro annuali che il Comune di Jesi eroga a detta Associazione per la gestione dell'impianto di Via del Molino e che solo una parte è destinata al pagamento dei mutui accessi dalla Marche Nuoto per la ristrutturazione della struttura;
- che nelle altre piscine della zona (es. Chiaravalle, Falconara, Moie), le Associazioni e le Cooperative non percepiscono alcun contributo pubblico per la gestione degli impianti e fanno prezzi al pubblico più convenienti (Jesi 5,70 euro; Moie 4,50 euro; Chiaravalle 5,50 euro; Falconara 5,00 euro; Federico II 5,00 euro) attribuendosi, tra le altre cose, ogni spesa ordinaria e straordinaria.

CONSIDERATO

- la raccolta firme che si sta sviluppando tra i clienti delusi e scontenti da presentare al Comune e per chiedere un intervento di quest'ultimo;
- che sono presenti alcune inadempienze contrattuali, in quanto alcune bollette per l'acqua a carico della piscina comunale sono state pagate dal Comune (13.000 euro nel 2006);
- che esiste una situazione presso la piscina comunale di Via del Molino dove bisogna intervenire in merito "all'incompiuta" della piscina all'aperto venutasi a creare per l'errata valutazione del Dirigente Comunale per le Opere Pubbliche e della Marche Nuoto che avevano previsto un investimento di 100.000 euro, oggi triplicato e senza copertura economica, né da parte della Marche Nuoto, né del Comune che non può versare per legge ulteriori fondi.

CHIEDIAMO

- se corrisponde al vero il fatto che nella piscina comunale prestano servizio collaboratori senza apposita idoneità e brevettazione prevista dalla legge (istruttori, assistenti bagnanti, coordinatori);
- se corrisponde al vero che manca la più elementare attrezzatura di sicurezza prevista dalla legge e necessaria al primo soccorso (pallone AMBU, bombole di ossigeno, mascherine, etc...);
- se corrisponde al vero che spesso si è verificata la situazione (es. periodo festività di Natale per ben 15 giorni) che sul piano vasca mancavano due assistenti bagnanti previsti dalla legge con apposita certificazione;
- se corrisponde al vero che gli assistenti bagnanti fanno nel medesimo tempo servizio assistenza bagnanti e funzioni di segreteria, lasciando sprovvisto il piano vasca di apposita sorveglianza;
- se corrisponde al vero che il personale della piscina non rispetta le norme igieniche previste dalla legge visti gli episodi per la quale si mangia, si fuma o si fanno entrare animali sul piano vasca, oppure ci si assenta per conversazioni personali al cellulare in violazione delle norme previste;

- se corrisponde al vero che il 95% del personale in dotazione alla Marche Nuoto lavora senza contratto e senza assicurazione e dunque “in nero”;
- perché il Comune di Jesi non ha mai chiesto un rendiconto di bilancio alla Marche Nuoto di Jesi sulla destinazione dei fondi messi a disposizione dallo stesso ente e una relazione, perlomeno annuale, sulla gestione;
- come vuole provvedere il Comune di Jesi di fronte alla relativa fondatezza di tali fenomeni di mala gestio e di continue violazioni di legge;
- come il Comune di Jesi intende intervenire per risolvere il problema dell'incompiuta piscina all'aperto.

PUNTO N.7 - DELIBERA N.15 DELL'08.02.2008

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARASCA MATTEO DEL GRUPPO JESI è JESI SULLA GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE

Entrano: Binci e Santarelli

Sono presenti in aula n.22 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

MARASCA MATTEO – M.D. JESI è JESI: Comincio subito col dire che questa interrogazione si è resa necessaria dal momento in cui alcuni cittadini si sono rivolti a me in forma strettamente privata e mi hanno segnalato alcune situazioni precarie che avvengono nella piscina comunale di Jesi. Fino a qui niente di sorprendente, solo che da una piccola indagine personale ho potuto appurare che nell'ultimo anno e mezzo la piscina comunale di Jesi ha perso come utenze intorno ai 140 elementi. Ora, visto e considerato che questo Comune eroga un finanziamento annuale di € 140.000,00 all'Associazione Marche Nuoto di Jesi, e questa è una delle anomalie in quanto nessuna associazione che gestisce impianti sportivi nel nostro territorio riceve contributi pubblici per la gestione degli impianti sportivi, per quanto riguarda appunto il nuoto, quindi questo sarebbe già un primo punto da approfondire, per capire perché vengono dati € 140.000,00 per la gestione quando altre associazioni che gestiscono impianti sportivi non ricevono tali soldi, in quanto comunque sia sono soldi di tutti. Basta vedere anche che i prezzi al pubblico, rispetto alle altre piscine della nostra zona territoriale, i prezzi al pubblico non sono certamente tra i più convenienti. Sicuramente l'Assessore interrogato concorderà con me, visto e considerato che nelle piscine adiacenti i prezzi al pubblico sono più bassi rispetto alla piscina comunale di Jesi. Ora, venendo a conoscenza di questo, queste persone mi hanno anche indicato la necessità di presentare quella che io oggi presento sottoforma di interrogazione comunale, una sottospecie di raccolta firme per informare l'Amministrazione Comunale di tutte queste criticità presenti all'interno dell'impianto sportivo di Jesi. Tengo anche a precisare che ho riportato qui alcune lamentele precise, ad esempio, i collaboratori della piscina prestano la propria professione attraverso la mancanza idonea di necessaria brevettazione, che è prevista dalla legge ma che è obbligo, questo, a carico del concessionario previsto anche dalla convenzione. Inoltre che manca la più elementare attrezzatura di sicurezza, questo credo che nell'obbligo rientri anche il Comune stesso. Inoltre si sono verificate in alcune occasioni situazioni con le quali sul piano vasca mancavano due bagnini che sono previsti per legge, ce ne era soltanto uno. Hanno inoltre evidenziato la necessità di un rispetto delle norme igieniche in quanto si sono verificati, a loro detta, episodi di questo tipo, e li riporto nell'interrogazione. Inoltre si evidenzia anche che all'interno della piscina comunale vi sia una prestazione di lavoro senza garanzie contrattuali e senza assicurazione, quando invece nella convenzione è scritto che la concessionaria deve assolutamente assicurare che i lavoratori, i collaboratori abbiano tutti apposita garanzia contrattuale ed assicurativa. Inoltre, chiudendo, chiedo se il Comune ha mai richiesto all'associazione Marche Nuoto, in virtù proprio di questo finanziamento cospicuo e da un punto di vista individuale, in quanto riguarda soltanto il caso di Jesi, abbia mai richiesto un rendiconto del bilancio e, se l'Assessore ne è in possesso, se io stesso potrei averne una copia in forma scritta, visto e considerato che su questo argomento è giusto fare luce fino in fondo. Concludo evidenziando anche il problema che avevo esposto anche nella mia precedente interrogazione, per quanto riguarda la struttura che necessita di completamento, quella che riguarda l'impianto all'aperto. Sostanzialmente chiedo se l'Assessore in questi giorni abbia potuto verificare tutto quello che io segnalò all'interno dell'interrogazione e come andrà a finire il completamento dei lavori per quanto riguarda la piscina all'aperto.

AGUZZI BRUNA – ASSESSORE: L'interrogazione del Consigliere Marasca è molto articolata e richiede una serie di risposte anche molto analitiche. Io cerco di conciliare la necessità di rimanere nei tempi dati dalla Presidente con la completezza della risposta. Eventualmente, quello che rimanesse fuori, potrà poi essere oggetto di una risposta scritta. Cominciamo, prima delle domande, da alcune affermazioni contenute nell'interrogazione alla voce "visto e considerato" e "diminuzione utenze". In base a quanto risulta a quest'assessorato, ovviamente dagli atti che sono depositati e dalle dichiarazioni da parte di Marche Nuoto, non c'è stata, non c'è nessuna diminuzione di utenze. Nell'ultimo triennio, 2004/2006, gli utenti per stagione sono passati dai 730 del 2004/2005 ai 970 per la stagione 2005/2006 a 1.019 per la stagione 2006/2007. I dati in possesso dell'assessorato non confermano, anzi smentiscono questo fatto rilevato, presunto della diminuzione delle utenze. Secondo punto: il finanziamento di € 140.000,00. Non si tratta di finanziamento ma di un contributo che l'Amministrazione Comunale eroga a Marche Nuoto, € 140.000,00 l'anno circa, non come si dice qui per il pagamento della rata di mutuo che Marche Nuoto versa ogni mese alla banca per aver effettuato una ristrutturazione generale della piscina, ma è un contributo per la gestione degli impianti notatori. Questi contributi, questo contributo non riguarda soltanto Marche Nuoto ma tutte le società sportive che gestiscono impianti sportivi comunali, in forma diversa ovviamente ed anche con entità diverse a seconda, naturalmente, della consistenza dell'attività e quindi dei costi che può avere una piscina, un palazzetto dello sport oppure un campo di calcio o una palestra. Terzo punto nella premessa dell'interrogazione, che i prezzi praticati a Jesi siano meno convenienti di quelli praticati in altre piscine. Le cifre, parlo delle cifre relative a Marche Nuoto, riportate nell'interrogazione sono diverse da quelle che dichiara Marche Nuoto, sono cifre non € 5.70 ad ingresso, ma si riferisce non a tariffa oraria ma ad una giornata intera, sono € 47,00 per un abbonamento, quindi € 4.70 per i soci, diventano € 50,00 i mensili per i non abbonati e quindi € 5.70 per i non soci. "Considerato". Non risulta a questo assessorato che ci siano raccolte firme, perlomeno non sono arrivate in nessuna forma né anticipate, per questo io posso soltanto attenermi a quanto dichiara il Consigliere Marasca ed a quanto dichiara, invece, Marche Nuoto che sostiene di avere firme, petizioni a favore della prosecuzione dell'attività, quindi come supporto e come stimolo alla prosecuzione dell'attività. Sempre al secondo comma del "considerato" dell'interrogazione, inadempienze contrattuali. Per quello di cui questo assessorato è a conoscenza non esistono inadempienze contrattuali, se ci si riferisce ad alcune bollette dell'acqua si tratta semplicemente dell'ultima bolletta che deve pervenire nel 2007, che in genere perviene dopo un paio di mesi dell'anno successivo, quindi la liquidazione di tutte le bollette dell'anno viene fatta quando c'è il costo complessivo, quindi ancora il Comune di Jesi non ha provveduto a riscuotere, non a pagare, perché poi le prende dal contributo di Marche Nuoto, semplicemente perché non è arrivata la fatturazione dell'ultimo bimestre. Sulla parola "incompiuta" ci vorrebbe molto più tempo di quello che io ho a disposizione come risposta ad un'interrogazione. Ribadisco, però, che per quel che mi riguarda non esiste "incompiuta", nel senso che lo scorso anno è stato presentato ed autorizzato un progetto per un importo che il Consigliere Marasca conosce; questo progetto prevedeva, tra l'altro con direzione dei lavori dell'Ufficio Tecnico, la realizzazione di una vasca scoperta. Se per "incompiuta" si intende la mancata copertura della vasca, ripeto questo non era previsto nel progetto e quindi non possiamo correttamente parlare di "incompiuta", possiamo eventualmente dire che il progetto complessivo, non quello autorizzato con l'atto deliberativo, ma la sistemazione complessiva che poi può servire, sicuramente serve, anche ad un miglioramento dei conti economici, perché renderebbe molto più appetibile e molto più economico l'intero impianto natatorio, questo sicuramente avrebbe bisogno di una coperta, ma la copertura non era prevista nel progetto. Altro discorso è l'imprevisto dopo l'approvazione del progetto oppure delle attività che si

sono rese necessarie anche per norme igienico sanitarie nuove richieste dalla Regione Marche, che hanno fatto sì che quell'importo inizialmente stabilito in € 100.000,00, per il completamento della vasca natatoria all'aperto non fosse poi in realtà sufficiente. Ma di questo l'Ufficio Tecnico comunale che ha la direzione dei lavori, di questo provvederà, sta provvedendo anzi, ad un resoconto analitico che ci consenta di capire intanto quali sono i lavori effettuati non previsti nel progetto iniziale che ripeto sono stati tutti comunque concordati ed autorizzati, e non derivano da errori progettuali ma vengono da una necessità e richieste anche normative non previste inizialmente. Entro nel merito.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Anche per questa interrogazione siamo andati a tredici, quattordici minuti complessivi tra l'intervento del richiedente e dell'Assessore, quindi così come per la precedente interrogazione io devo assolutamente in questo momento interrompere. Chiedo a Marasca di fare il suo intervento di breve replica ed eventualmente trasformare la risposta in forma scritta.

AGUZZI BRUNA – ASSESSORE: Presidente io non ho risposto, non sono riuscita a dare una risposta.

PRESIDENTE DEL C.C. – CINGOLANI PAOLO: Chiedo scusa, c'è un regolamento, io non voglio né bloccare né censurare gli interventi, a questo punto, siccome devo derogare al regolamento, chiedo al Consiglio Comunale se è possibile far concludere l'intervento all'Assessore oppure ci si appella alla forma di autoregolamentazione che questo Consiglio si è data. Mi assumo questa responsabilità di deroga al regolamento e faccio esprimere il Consiglio Comunale. Posta in votazione la deroga al regolamento, a maggioranza l'Assessore ha facoltà per ulteriori, e non oltre, dieci minuti.

AGUZZI BRUNA – ASSESSORE: Mi scuso, quindi, se la risposta non sarà compiuta. Chiedo a Marasca o a qualunque altro Consigliere, qualora prossimamente volesse fare delle interrogazioni, interrogazioni più circoscritte perché altrimenti difficilissimo rispondere. Primo punto: la prestazione lavorativa da parte di collaboratori senza apposita idoneità. Quello che risulta è esattamente il contrario, cioè che tutti quanti gli operatori, gli addetti alla piscina sono inseriti nella norma contrattuale della Legge 342 e sono tutti lavoratori autonomi. Di tutti i dipendenti, di tutto il personale in dotazione a Marche Nuoto solo la segretaria ha un contratto di lavoro dipendente, tutti gli altri sono a contratto in base alla legge sopra citata. Oltre a questo Marche Nuoto dichiara di essere in procinto di assumere tre istruttori che hanno dato la disponibilità a lavorare per Marche Nuoto in modo continuativo, quindi a questo punto potrebbero essere inquadrati come lavoratori dipendenti. Sulle attrezzature di sicurezza, quello che mi risulta che l'infermeria è stata dotata di tutto il materiale di consumo necessario per il primo soccorso, quello che manca è la messa a norma delle opere murarie a cui si deve ottemperare entro giugno 2009, in base alle norme regionali. Lavori che debbono essere eseguiti dal proprietario dell'immobile. Altro punto: la situazione di non sicurezza per la mancanza di due assistenti bagnanti. Non risulta che si sia verificato, non so se questo può essere successo una volta, come lamenta il Consigliere Marasca, ma i due istruttori risultano essere sempre presenti. Potrebbe essersi verificato il momentaneo allontanamento per una necessità impellente, ma questo credo che sia nell'ordinario. Infine chiede Marasca se risponde al vero che il personale della piscina non rispetta le norme igieniche previste dalla legge, ripeto come sopra che questo non risulta. Ho risposto all'inizio alla richiesta di sapere se è vero che il 95% del personale lavora in nero, si tratta, ripeto, di un tipo di contratto previsto dalla legge sullo sport, dalla

342/2000. Infine sulla rendicontazione, questo assessorato ha chiesto a Marche Nuoto, come a tutte le altre società che devono presentare un rendiconto a novembre, il rendiconto annuale. Il rendiconto annuale è disponibile nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dalla legge sulla trasparenza con in più quelli che sono i diritti dei Consiglieri Comunali. Non risulta, quindi, all'assessorato alcuna violazione di legge o fenomeno di mala-gestione. Per completezza di risposta, spero di stare nei tempi, credo che in sede di bilancio, sono certa che in sede di bilancio, nel momento in cui sarà quantificato esattamente l'importo per migliorare, completare, quindi non l'incompiuta, ma per migliorare l'intero impianto aggiungendo recinzione, sistemazione del prato, copertura della vasca natatoria ulteriore, in base alle disponibilità finanziarie complessive ed alle priorità che questo Consiglio Comunale stabilirà, si vedrà se è un lavoro da fare immediatamente o un lavoro che può essere procrastinato e, credo, a carico di chi. Penso, visto che l'impianto è di proprietà del Comune, mi sbilancio su questo, debba essere fatto, sostenuto dal Comune stesso.

MARASCA MATTEO – M.D. JESI è JESI: Io innanzitutto mi dichiaro parzialmente soddisfatto perché l'Assessore è stato molto preciso ed ha cercato comunque sia di dare una risposta a tutti i quesiti che io ponevo nell'interrogazione. Diciamo che sostanzialmente in realtà i prezzi al pubblico che sono riportati nell'interrogazione sono precisi, in quanto comunque sia nessuno di questi prezzi prevede un'iscrizione associativa preventiva e quindi tutti i prezzi al pubblico per le persone non iscritte, quindi non socie dell'associazione sono esattamente quelli riportati. Non c'è assolutamente una convenienza per chi non è iscritto. Prendo atto di quello che l'Assessore sostiene per quanto riguarda anche il fatto che eventuali spese che erano a carico dell'associazione sono state sostenute direttamente dall'Amministrazione Comunale, l'Assessore ha detto di no, quindi prendo atto di questo. Ringrazio l'Assessore per la precisazione. Per quanto riguarda le eventuali irregolarità di cui chiedevo la veridicità nell'interrogazione, prendo atto, questa è stata soltanto un'iniziativa per fare in modo che tutti coloro che entravano in possesso di determinate informazioni fossero garantiti dall'Amministrazione Comunale, in particolare dall'Assessore, prendo atto. Nel qual caso altre persone si rivolgessero alla mia persona per chiedere una verifica di queste condizioni, gli indicherò direttamente rivolgersi alle autorità che sono preposte a verificare, controllare le norme igienico sanitarie per verificare in termini fiscali quello che c'è scritto nella mia interrogazione. Prendo atto anche che l'Amministrazione Comunale si sta muovendo per terminare l'impianto natatorio di Via del Mulino, quindi mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Chiedo soltanto all'Assessore se è possibile avere, e farò anche la richiesta poi alla segreteria generale, i rendiconti di bilancio dei tre anni che sono appena passati e quello di quest'anno. Nel momento in cui l'Assessore ne sarà in possesso chiedo cortesemente copia di questo bilancio.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to CINGOLANI PAOLO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-() Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-() Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-() Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE